



# Noi anconetani

di ANDREA BRUSA

## AdMed, festival e polemiche

**S**PIACE aver urtato la sensibilità del Seneca (direttore artistico del festival Ad-med, ndr) che mal digerisce modeste osservazioni, riflessioni che neanche hanno sfiorato questioni di tipo artistico, come esplicitamente sottolineato nello stesso comunicato, evidenziando invece una deriva politica ed ideologica sempre più marcata. E' rilevante invece che anche il sindaco si è dovuto spendere in qualche modo a difendere questa edizione, segno che forse perplessità e critiche non provengono solo dal mio "sentito dire". Altresì i dati cui si è fatto riferimento sono quelli ufficialmente elencati dallo stesso direttore del Festival, sui quali non sarebbe male un ulteriore approfondimento in termini di quantificazione dei contributi pubblici erogati (diretti e indiretti). Non è dato dunque comprendere dove sarebbe il motivo di tanta permalosità, se non nella presunzione di non poter essere criticato; ma lo stesso dovrebbe sapere che attingendo a piene mani nella risorsa pubblica - sia questa proveniente dagli enti territoriali sia proveniente da altri enti sempre però legati a risorse pubbliche - necessariamente, anzi doverosamente, si è sottoposti ad un vaglio critico; se, così come afferma Seneca, la storia del Festival è stata caratterizzata sul confronto aperto, vale sottolineare che - appunto - si parla della storia, ossia di passate edizioni, non di quello di oggi.

**Carlo Ciccioli**  
Fdi-An Marche

.....  
**Senza entrare nel ping pong polemico tra Ciccioli e Seneca, ci limitiamo a sottolineare ciò che abbiamo scritto prima ancora che queste polemiche scoppiassero: il festival AdMed deve capire cosa vuol diventare da grande.**

